

COMMITTENTE:



ALTA  
SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:



**INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA LEGGE  
OBIETTIVO N. 443/01  
LINEA AV/AC TORINO – VENEZIA      Tratta VERONA – PADOVA  
Lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza  
PROGETTO ESECUTIVO  
FABBRICATI  
FA11 - FABBRICATO PT/PJ2 AL KM 43+060,00  
STRUTTURE  
RELAZIONE SISMICA**

GENERAL CONTRACTOR		DIRETTORE LAVORI		SCALA -
IL PROGETTISTA INTEGRATORE	Consorzio Iricav Due ing. Paolo Carmona Data:		Data:	

COMMESSA    LOTTO    FASE    ENTE    TIPO DOC.    OPERA/DISCIPLINA    PROGR.    REV.    FOGLIO

I	N	1	7	1	2	E	I	2	R	H	F	A	1	1	0	0	0	0	3	A	0	0	1	P	0	0	1
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

	VISTO CONSORZIO IRICAV DUE	
	Firma	Data
	Luca RANDOLFI 	



Progettazione:

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	IL PROGETTISTA
A	EMISSIONE	MBI 	01/08/2021	MPA 	01/08/2021	GSA 	01/08/2021	  Data: 28/02/2021

CIG. 8377957CD1	CUP: J41E91000000009	File: IN1712EI2RHFA1100003A Cod. origine:
-----------------	----------------------	--





Progetto cofinanziato  
dalla Unione Europea

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 		
Pag 2 di 35	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica E12RHFA1100003	A



## INDICE

1	ELABORATI DI RIFERIMENTO .....	3
2	PREMESSA .....	5
3	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	6
4	DEFINIZIONE DELL'AZIONE SISMICA DI PROGETTO .....	7
4.1	INTRODUZIONE .....	7
4.2	VITA NOMINALE E CLASSE D'USO DELL'OPERA.....	8
4.3	STATI LIMITE E RELATIVE PROBABILITÀ DI SUPERAMENTO.....	9
4.4	ACCELERAZIONE DI RIFERIMENTO SU SUOLO RIGIDO $a_g$ .....	13
4.5	RISPOSTA SISMICA LOCALE .....	16
4.6	SPETTRI ELASTICI.....	17
4.7	SPETTRI DI PROGETTO .....	23
5	LIQUEFAZIONE .....	31
6	ANALISI MODALE E MODI DI VIBRARE.....	32



GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 		
Pag 3 di 35	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica EI2RHFA1100003	A

## 1 ELABORATI DI RIFERIMENTO

CODIFICA	TITOLO ELABORATO
IN1712EI2EEFA1100001A	ELENCO ELABORATI
IN1712EI2RGFA1100001A	RELAZIONE GENERALE DI CONFRONTO PD-PE
IN1712EI2RHFA1100001A	RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA
IN1712EI2RIFA1100001A	RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA
IN1712EI2RBF1100001A	RELAZIONE GEOTECNICA
IN1712EI2RHFA1100002A	RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI MATERIALI
IN1712EI2CLFA1100001A	RELAZIONE DI CALCOLO STRUTTURALE
IN1712EI2RHFA1100003A	RELAZIONE SISMICA
IN1712EI2CMFA1100001A	COMPUTO METRICO
IN1712EI2CEFA1100001A	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
IN1712EI2RHFA1100004A	ELENCO PREZZI UNITARI
IN1712EI2APFA1100001A	ANALISI NUOVI PREZZI
IN1712EI2RHFA1100006A	PIANO DI MANUTENZIONE
IN1712EI2P7FA1100001A	PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO
IN1712EI2P9FA1100001A	PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO-RILIEVO TOPOGRAFICO
IN1712EI2P9FA1100002A	PLANIMETRIA GENERALE STATO DI PROGETTO
IN1712EI2P9FA1100003A	PIAZZALE-STATO DI PROGETTO E ANDAMENTO ALTIMETRICO
IN1712EI2P9FA1100004A	PIAZZALE-COSTRUZIONI E DEMOLIZIONI
IN1712EI2P9FA1100005A	PIAZZALE-TRATTAMENTO SUPERFICI
IN1712EI2BZFA1100001A	PIAZZALE - PROFILO E SEZIONI TRASVERSALI 1 DI 4
IN1712EI2BZFA1100002A	PIAZZALE - PROFILO E SEZIONI TRASVERSALI 2 DI 4
IN1712EI2BZFA1100003A	PIAZZALE - PROFILO E SEZIONI TRASVERSALI 3 DI 4
IN1712EI2BZFA1100004A	PIAZZALE - PROFILO E SEZIONI TRASVERSALI 4 DI 4
IN1712EI2BZFA1100005A	PIAZZALE - PARTICOLARI COSTRUTTIVI - SEZIONE TIPO
IN1712EI2BZFA1100006A	STRADA DI ACCESSO - PROFILO E SEZIONI
IN1712EI2BZFA1100007A	STRADA DI ACCESSO - SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE
IN1712EI2P9FA1100006A	PIAZZALE - PLANIMETRIA DEI SOTTOSERVIZI DI PROGETTO DI PROGETTO
IN1712EI2P9FA1100007A	PIAZZALE - PLANIMETRIA RETE ACQUE METEORICHE DI PROGETTO
IN1712EI2PZFA1100001A	PIAZZALE - PROFILI OPERE IDRAULICHE
IN1712EI2PZFA1100002A	PIAZZALE - PARTICOLARI COSTRUTTIVI OPERE IDRAULICHE
IN1712EI2BZFA1100008A	PIAZZALE E FABBRICATO - PLANIMETRIA RETE ACQUE REFLUE DI PROGETTO E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
IN1712EI2BZFA1100009A	PIAZZALE E FABBRICATO - PLANIMETRIA RETE IDRICA DI PROGETTO
IN1712EI2BZFA1100010A	PIAZZALE - PLANIMETRIA OPERE ELETTROMECCANICHE INTERRATE
IN1712EI2PBFA1100001A	FABBRICATO: PIANTE
IN1712EI2PBFA1100002A	FABBRICATO: PROSPETTI
IN1712EI2BBFA1100001A	FABBRICATO: SEZIONI

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 			
Pag 4 di 35	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica E12RHFA1100003	A	

IN1712EI2BZF1100011A	FABBRICATO: PARTICOLARI
IN1712EI2BCF1100001A	FABBRICATO: ABACO SERRAMENTI
IN1712EI2BKFA1100001A	FABBRICATO: ABACO PACCHETTI TECNOLOGICI
IN1712EI2BBFA1100002A	FABBRICATO - Carpenterie : PIANTE FONDAZIONI
IN1712EI2BBFA1100003A	FABBRICATO - Carpenterie : PIANTE COPERTURA
IN1712EI2BBFA1100004A	FABBRICATO - Carpenterie : SEZIONI
IN1712EI2BBFA1100005A	FABBRICATO - ARMATURE FONDAZIONI 1/2
IN1712EI2BBFA1100006A	FABBRICATO - ARMATURE FONDAZIONI 2/2
IN1712EI2BBFA1100007A	FABBRICATO - SOLETTA CONTROTERRA E BASAMENTO GE
IN1712EI2BBFA1100008A	FABBRICATO - MURI C.A.
IN1712EI2BBFA1100009A	FABBRICATO - ARMATURE TRAVI PRIMO PIANO e PILASTRI
IN1712EI2BBFA1100010A	FABBRICATO - ARMATURE TRAVI COPERTURA
IN1712EI2BBFA1100011A	FABBRICATO - ARMATURE SCALA C.A.
IN1712EI2BBFA1100012A	FABBRICATO - CABINA ENEL : PIANTE , SEZIONI, PROSPETTI
IN1712EI2BZF1100012A	FABBRICATO CABINA ENEL: PARTICOLARI
IN1712EI2BCF1100002A	FABBRICATO CABINA ENEL: ABACO SERRAMENTI
IN1712EI2BKFA1100002A	FABBRICATO CABINA ENEL: ABACO PACCHETTI TECNOLOGICI
IN1712EI2BBFA1100013A	FABBRICATO - CABINA ENEL - PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI
IN1712EI2BBFA1100014A	FABBRICATO - CABINA ENEL - ARMATURE FONDAZIONI E SOLETTA CONTROTERRA
IN1712EI2BZF1100013A	FABBRICATO - CABINA ENEL - ARMATURA TRAVI E PILASTRI

GENERAL CONTRACTOR 	ALTA SORVEGLIANZA 			
Pag 5 di 35	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica E12RHFA1100003	A

## 2 PREMESSA

La presente relazione è relativa al progetto esecutivo delle opere strutturali del fabbricato FA11 – PT/PJ2 e cabina Enel al km 43+060.00 della nuova linea ferroviaria AV/AC Verona – Padova, 1° sublotto: Verona – Montebello Vicentino, in Comune di Montebello Vicentino, in Comune di Montebello Vicentino (VI).

In particolare la relazione illustra le modalità ed i parametri impiegati per la definizione dell'azione sismica di progetto per l'opera in oggetto.

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 		
Pag 6 di 35	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica E12RHFA1100003	A

### 3 **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Il dimensionamento, le analisi e le verifiche delle strutture sono stati condotti in accordo con le seguenti disposizioni normative:

- Legge n° 64 del 02/2/1974  
“Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche”
- Ordinanza del 20/3/2003 n. 3274 e s.m.i.  
“Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”.
- D.C.R. Regione Veneto 03/12/2003 n. 67  
Allegato 1 – Elenco dei comuni classificati in zona sismica.
- NTC2018 – Decreto 17 gennaio 2018 Ministero delle Infrastrutture Norme tecniche per le costruzioni
- Circolare C.S.LL.PP. n. 7 del 21 gennaio 2019 Istruzioni per l’applicazione dell’Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni, di cui al D.M. 17 gennaio 2018

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 		
Pag 7 di 35	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica E12RHFA1100003	A

## 4 DEFINIZIONE DELL’AZIONE SISMICA DI PROGETTO

### 4.1 INTRODUZIONE

La definizione dell’azione sismica di progetto è stata condotta secondo quanto disposto dalle Norme Tecniche in vigore assunte alla base della progettazione (DM 17 gennaio 2018. Norme tecniche per le costruzioni). In particolare, l’azione sismica in base alla quale va valutato il rispetto dei diversi stati limite per le strutture in progetto deve essere definita a partire dalla “pericolosità sismica di base” del sito di costruzione, a sua volta espressa in termini di accelerazione orizzontale massima attesa  $a_g$  in condizioni di campo libero su suolo rigido, con superficie topografica orizzontale. La definizione dell’azione sismica di progetto comprende la determinazione delle ordinate dello spettro di risposta elastica in accelerazione  $S_e(T)$  “ancorato” al valore di  $a_g$ , facendo riferimento a prefissate probabilità di eccedenza  $P_{VR}$  nel periodo di riferimento  $V_R$  per la vita utile della struttura. Data la probabilità di superamento nel periodo di riferimento considerato, funzione dello Stato Limite considerato per la verifica, la forma spettrale è definita a partire dai valori dei seguenti parametri relativi ad un sito di riferimento rigido e orizzontale:

- $a_g$  accelerazione orizzontale massima su sito rigido e superficie topografica orizzontale;
- $F_0$  valore massimo del fattore di amplificazione dello spettro in accelerazione orizzontale;
- $T_c^*$  periodo di inizio del tratto a velocità costante dello spettro in accelerazione orizzontale.

Nei paragrafi seguenti verrà dapprima stabilito il periodo di riferimento per l’azione sismica, sulla base della classificazione delle opere in progetto. Successivamente, saranno definiti gli stati limite di interesse per la verifica strutturale, arrivando a definire i periodi di ritorno corrispondenti dell’azione sismica da considerare per suolo rigido. Verrà poi illustrata la determinazione della categoria di suolo (e topografica) di riferimento attraverso l’interpretazione delle indagini geotecniche. In conclusione verrà definita l’azione sismica di verifica per i diversi Stati Limite.

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 		
Pag 8 di 35	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica EI2RHFA1100003	A

## 4.2 VITA NOMINALE E CLASSE D'USO DELL'OPERA

Con riferimento alla destinazione d'uso e alle conseguenze di un'eventuale interruzione di operatività o collasso del fabbricato, sono stati definiti i parametri di base della progettazione strutturale, con particolare riguardo all'azione sismica (punto 2.4 NTC18).

La Vita Nominale  $V_N$  di un'opera, intesa come il numero di anni in cui essa possa essere usata per lo scopo al quale è destinata, purché soggetta alla manutenzione ordinaria, è così definita dalle NTC18:

$V_N \leq 10$  anni, per opere provvisorie e provvisionali.

$V_N \geq 50$  anni, per opere ordinarie, ponti, opere infrastrutturali e dighe di dimensioni contenute o di importanza normale;

$V_N \geq 100$  anni, per grandi opere, ponti, opere infrastrutturali e dighe di importanza strategica.

Nel caso in oggetto (opera infrastrutturale di elevata importanza), ai fini della definizione dell'azione sismica di progetto per l'asse principale e tutte le opere con esso direttamente interferenti in caso di collasso, è stato assunto in sede progettuale:

- vita nominale  $V_N = 100$  anni

Con riferimento alle conseguenze di un'interruzione di operatività o di un eventuale collasso in presenza di azioni sismiche, le opere sono suddivise dalle NTC18 in classi d'uso, la cui appartenenza è stabilita sulla base dell'importanza dell'opera rispetto alle esigenze di operatività a valle di un evento sismico. In particolare, le classi d'uso sono così definite:

- Classe I ( $C_U=0.7$ ): Costruzioni con presenza solo occasionale di persone, edifici agricoli.
- Classe II ( $C_U=1.0$ ): Costruzioni il cui uso preveda normali affollamenti, senza contenuti pericolosi per l'ambiente e senza funzioni pubbliche e sociali essenziali. Industrie con attività non pericolose per l'ambiente. Ponti, opere infrastrutturali, reti viarie non ricadenti in Classe d'uso III o in Classe d'uso IV, reti ferroviarie la cui interruzione non provochi situazioni di emergenza. Dighe il cui collasso non provochi conseguenze rilevanti.
- Classe III ( $C_U=1.5$ ): Costruzioni il cui uso preveda affollamenti significativi. Industrie con attività pericolose per l'ambiente. Reti viarie extraurbane non ricadenti in Classe d'uso IV. Ponti e reti ferroviarie la cui interruzione provochi situazioni di emergenza. Dighe rilevanti per le conseguenze di un loro eventuale collasso.



GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 		
Pag 9 di 35	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica EI2RHFA1100003	A

- Classe IV ( $C_U=2.0$ ): Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità. Industrie con attività particolarmente pericolose per l’ambiente. Reti viarie di tipo A o B, di cui al D.M. 5 novembre 2001, n. 6792, “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade”, e di tipo C quando appartenenti ad itinerari di collegamento tra capoluoghi di provincia non altresì serviti da strade di tipo A o B. Ponti e reti ferroviarie di importanza critica per il mantenimento delle vie di comunicazione, particolarmente dopo un evento sismico. Dighe connesse al funzionamento di acquedotti e a impianti di produzione di energia elettrica.

Per l’opera in oggetto è stata definita la seguente classe d’uso:

- Classe d’uso III, con coefficiente d’uso  $C_U = 1.5$

Alla luce di quanto sopra, per l’opera in oggetto il periodo di riferimento per l’azione sismica risulta:

$$V_R = V_N \times C_U = 150 \text{ anni.}$$

### 4.3 STATI LIMITE E RELATIVE PROBABILITÀ DI SUPERAMENTO

L’azione sismica di progetto deve essere determinata in funzione degli Stati Limite relativi all’opera da verificare ed alle corrispondenti probabilità  $P_{VR}$  di realizzarsi nel periodo di riferimento  $V_R$ .

Gli Stati Limite di riferimento per verifiche in presenza di sisma, così come definiti nelle NTC18 al par. 3.2.1 risultano:



- Stati Limite Ultimi (SLU):
  - Stato Limite di Salvaguardia della Vita umana, SLV, definito come lo stato limite in cui la struttura subisce una significativa perdita della rigidità nei confronti dei carichi orizzontali ma non nei confronti dei carichi verticali. Permane un margine di sicurezza nei confronti del collasso per azioni sismiche orizzontali.
  - Stato Limite di Prevenzione del Collasso, SLC, stato limite nel quale la struttura subisce gravi danni strutturali, mantenendo comunque un margine di sicurezza per azioni verticali ed un esiguo margine di sicurezza a collasso per carichi orizzontali.

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 		
Pag 10 di 35	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica E12RHFA1100003	A

- Stati limite di Esercizio (SLE):

- Stato Limite di immediata Operatività SLO per le strutture ed apparecchiature che debbono restare operative a seguito dell'evento sismico.
- Stato Limite di Danno SLD definito come lo stato limite da rispettare per garantire la sostanziale integrità dell'opera ed il suo immediato utilizzo.

Le verifiche di sicurezza da effettuare sono riepilogate in funzione della Classe d'uso nella Tab. C7.1.I della Circolare NTC18, di seguito riportata:

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 		
Pag 11 di 35	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica E12RHFA1100003	A

**Tabella C7.1.I - Verifiche di sicurezza in funzione della Classe d'uso.**

SL	Descrizione della prestazione	Riferimento Norme	Classe d'uso			
			I	II	III	IV
SLO	Contenimento del danno degli elementi non strutturali	§ 7.3.7.2			x	x
	Funzionalità degli impianti	§ 7.3.7.3			x	x
SLD	Resistenza degli elementi strutturali	§ 7.3.7.1			x	x
	Contenimento del danno degli elementi non strutturali	§ 7.3.7.2	x	x		
	Contenimento delle deformazioni del sistema fondazione-terreno	§ 7.11.5.3	x	x	x	x
	Contenimento degli spostamenti permanenti dei muri di sostegno	§ 7.11.6.2.2	x	x	x	x
SLV	Assenza di martellamento tra strutture contigue	§ 7.2.2	x	x	x	x
	Resistenza delle strutture	§ 7.3.6.1	x	x	x	x
	Duttilità delle strutture	§ 7.3.6.2	x	x	x	x
	Assenza di collasso fragile ed espulsione di elementi non strutturali	§ 7.3.6.3	x	x	x	x
	Resistenza dei sostegni e collegamenti degli impianti	§ 7.3.6.3	x	x	x	x
	Stabilità del sito	§ 7.11.3	x	x	x	x
	Stabilità dei fronti di scavo e dei rilevati	§ 7.11.4	x	x	x	x
	Resistenza del sistema fondazione-terreno	§ 7.11.5.3	x	x	x	x
	Stabilità dei muri di sostegno	§ 7.11.6.2.2	x	x	x	x
	Stabilità delle paratie	§ 7.11.6.3.2	x	x	x	x
Resistenza e stabilità dei sistemi di contrasto e degli ancoraggi	§ 7.11.6.4.2	x	x	x	x	
SLC	Resistenza dei dispositivi di vincolo temporaneo tra costruzioni isolate	§ 7.2.1	x	x	x	x
	Capacità di spostamento degli isolatori	§ 7.10.6.2.2	x	x	x	x

Tabella 1 Verifiche di sicurezza da effettuare per la Classe d'Uso considerata (Circ. NTC18)

Le probabilità di superamento cui riferirsi per individuare l'azione sismica agente per ciascuno degli stati limite considerati sono riportate in Tab 3.2.I NTC2018:

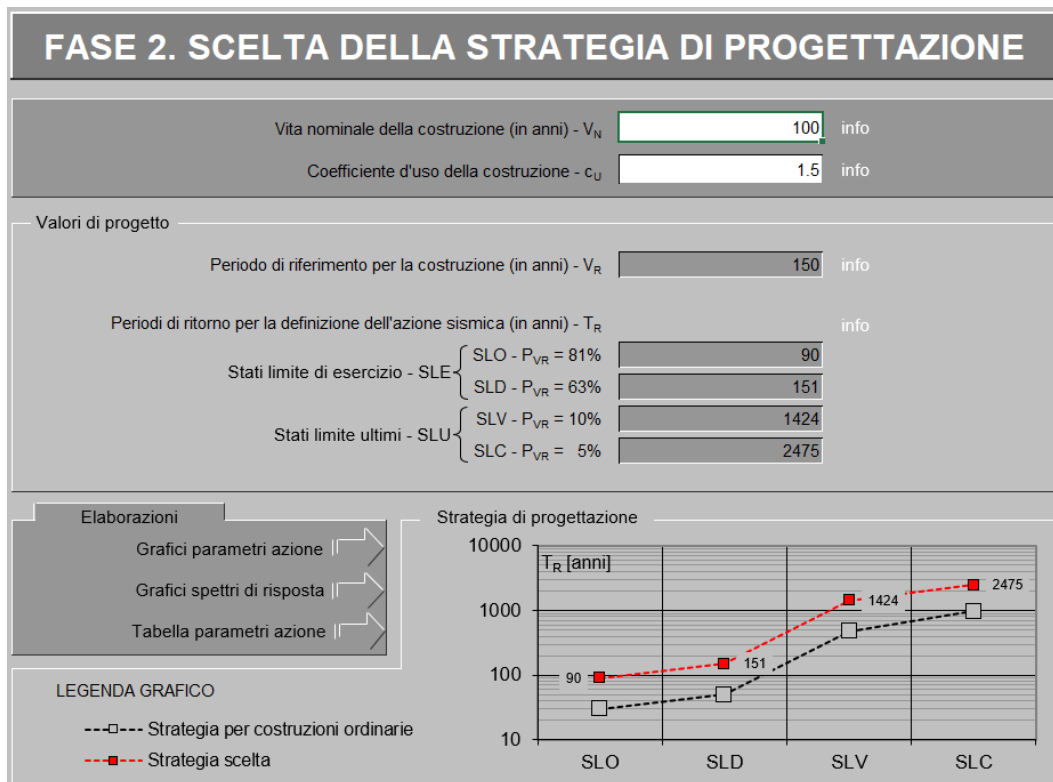
<b>GENERAL CONTRACTOR</b> 		<b>ALTA SORVEGLIANZA</b> 		
Pag 12 di 35	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica EI2RHFA1100003	A

Stati Limite		$P_{VR}$ : Probabilità di superamento nel periodo di riferimento $V_R$
Stati limite di esercizio	SLO	81%
	SLD	63%
Stati limite ultimi	SLV	10%
	SLC	5%



Tabella 2 Probabilità di superamento  $P_{VR}$  al variare dello stato limite considerato

Il tempo di ritorno  $T_R$  dell'azione sismica di verifica è legato al periodo di riferimento  $V_R$  ed alla probabilità di superamento  $P_{VR}$  dalla relazione:  $T_R = V_R / \ln(1-P_{VR})$

Nel caso specifico con  $V_R = 150$  anni si hanno i periodi di ritorno riportati nell'immagine seguente:



Periodi di ritorno per le diverse probabilità di superamento nel periodo  $V_R$ .

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 		
Pag 13 di 35	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica EI2RHFA1100003	A

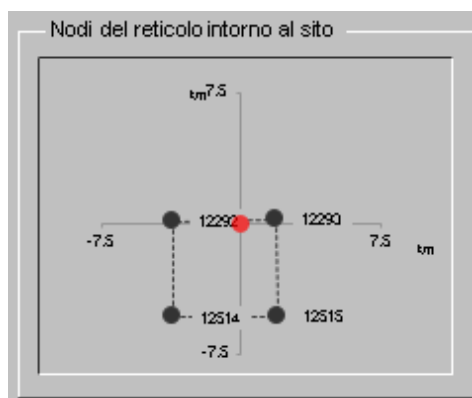
#### 4.4 ACCELERAZIONE DI RIFERIMENTO SU SUOLO RIGIDO $a_g$

Le NTC18 definiscono i valori  $a_g$  (accelerazione orizzontale massima su sito rigido e superficie topografica orizzontale),  $F_0$  (valore massimo del fattore di amplificazione dello spettro in accelerazione orizzontale) e  $T_c^*$  (periodo di inizio del tratto a velocità costante dello spettro in accelerazione orizzontale) in corrispondenza di una griglia di punti distribuiti sull'intero territorio nazionale. I corrispondenti valori di pericolosità sismica situati in punti intermedi della griglia (individuati dalle loro coordinate) vengono ottenuti per interpolazione sui quattro punti di griglia più prossimi.

Le coordinate specifiche del sito in esame sono le seguenti:

Longitudine: 11°28'11.90" E  
Latitudine: 45°30'59.70" N

Nella figura seguente si riporta, per il punto di interesse, la relativa localizzazione ed uno schema di localizzazione del punto rispetto ai nodi della griglia dei valori di pericolosità, ottenuto attraverso l'impiego del foglio di calcolo Spettri di Risposta SPETTRI-NTC v.2, distribuito dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.



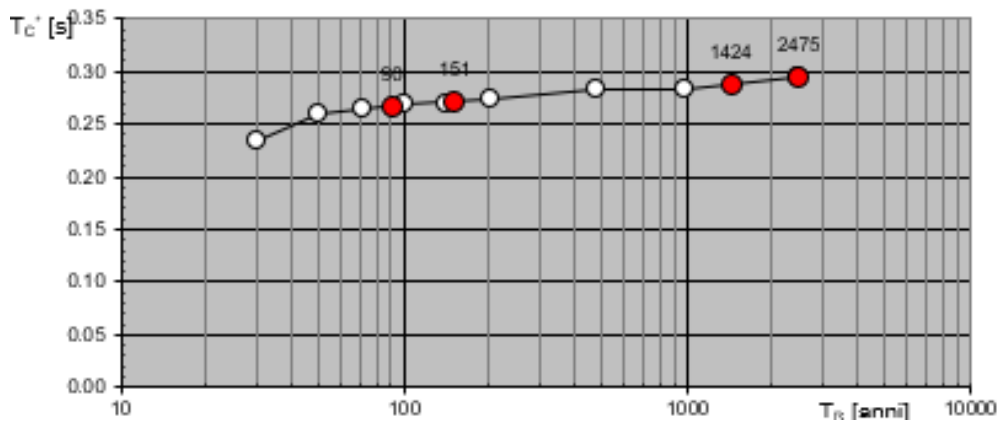
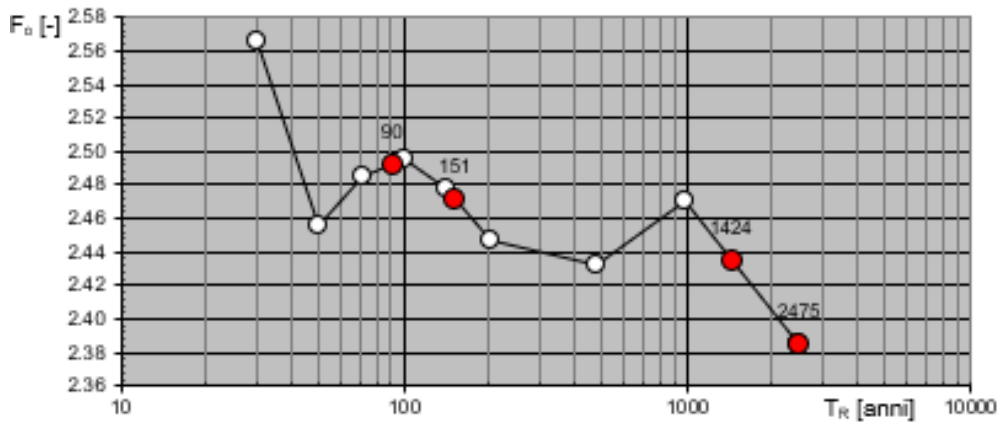
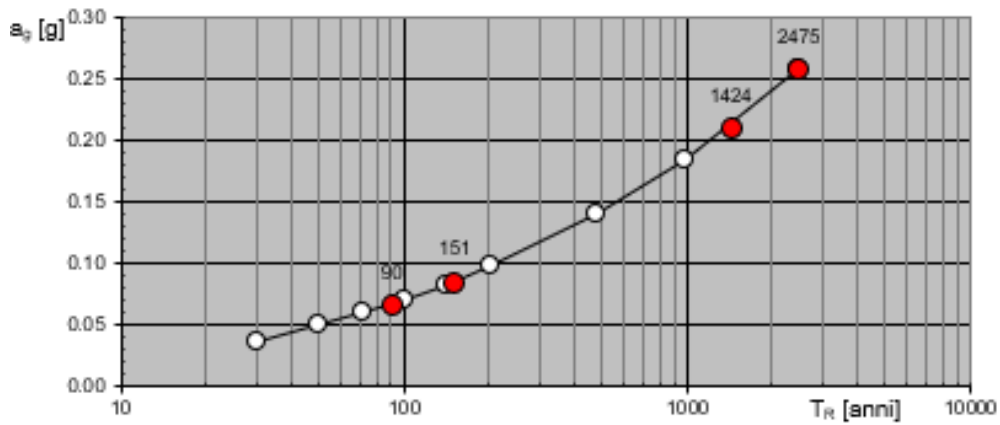
Individuazione del punto di interesse nel reticolo di riferimento.

Il risultato dell'interpolazione per i parametri  $a_g$ ,  $F_0$  e  $T_c^*$  è riportato di seguito.

SLATO LIMITE	$T_R$ [anni]	$a_g$ [g]	$F_0$ [-]	$T_c^*$ [s]
SLO	90	0.067	2.492	0.267
SLD	151	0.085	2.472	0.271
SLV	1424	0.211	2.435	0.288
SLC	2475	0.259	2.385	0.294

Parametri  $a_g$ ,  $F_0$ ,  $T_c^*$  in funzione degli stati limite, al variare del periodo di ritorno  $T_R$

**Valori di progetto dei parametri  $a_g$ ,  $F_0$ ,  $T_c^*$  in funzione del periodo di ritorno  $T_R$**



Valori di progetto di  $a_g$ ,  $F_0$ ,  $T_c^*$  in funzione del periodo di ritorno  $T_R$

Pag

15 di 35

Progetto

IN17

Lotto

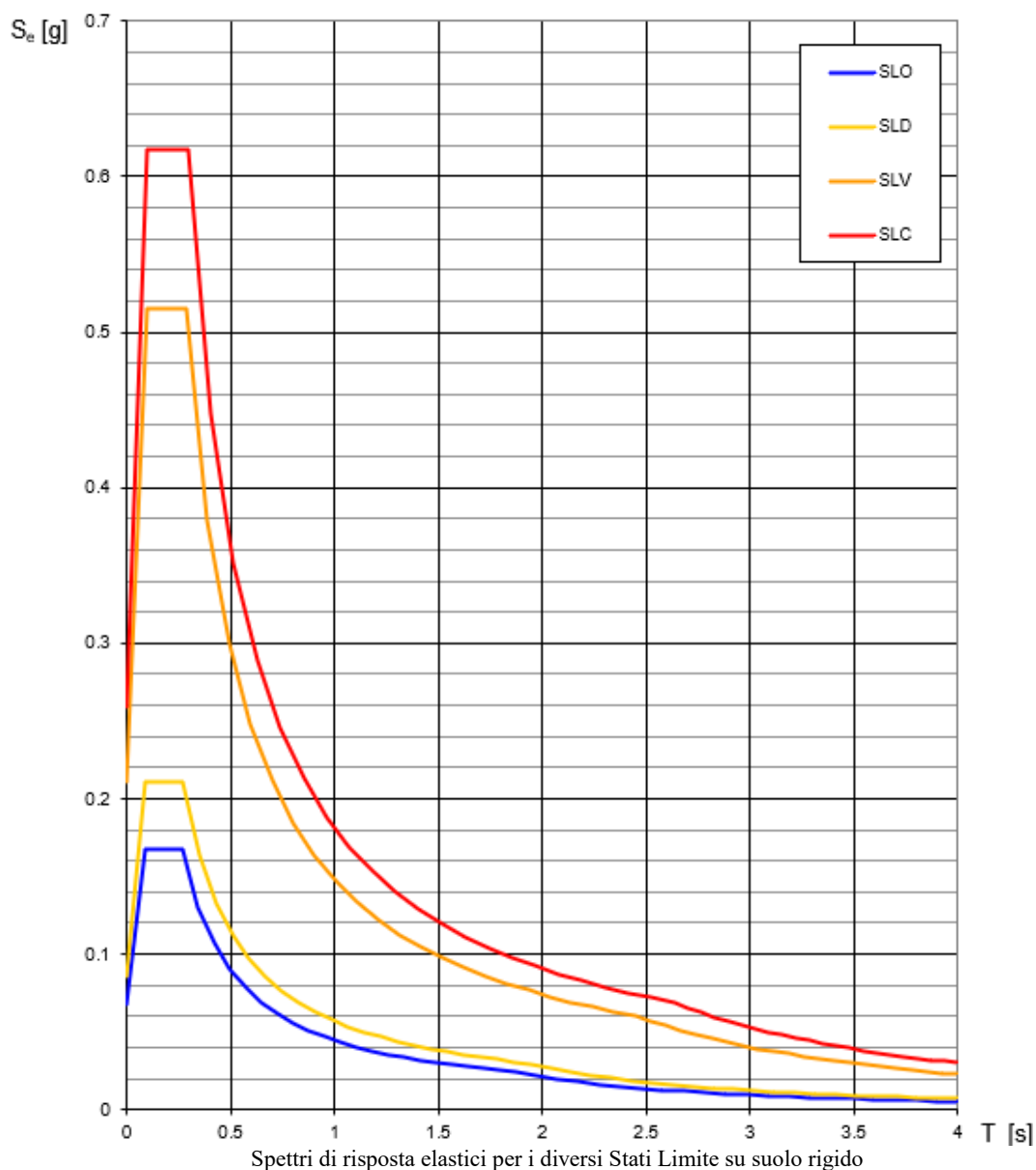
12

Codifica

EI2RHFA1100003

A

### Spettri di risposta elastici per i diversi Stati Limite



GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 		
Pag 16 di 35	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica EI2RHFA1100003	A

#### 4.5 RISPOSTA SISMICA LOCALE

La zonazione del tracciato di progetto rispetto alla risposta sismica locale dei terreni presenti è stata svolta in accordo alle prescrizioni delle NTC18, identificando la Categoria di Sottosuolo di appartenenza del sito sulla base dei dati delle indagini condotte. In particolare, l'associazione tra stratigrafia rilevata ai punti di interesse e relativa categoria di sottosuolo è stata condotta in funzione dei valori medi calcolati sui primi 30m di profondità della velocità di propagazione delle onde di taglio ( $V_{S,30}$ ) definita dall'espressione:

$$V_{S,30} = \frac{30}{\sum_{i=1,N} \frac{h_i}{V_{S,i}}}$$

dove:

$h_i$  = spessore (in metri) dell' $i$ -esimo strato compreso nei primi 30 m di profondità;

$V_{S,i}$  = velocità delle onde di taglio nell' $i$ -esimo strato, ricavata attraverso correlazioni.

Si rimanda alla Relazione Geotecnica generale [3] per la descrizione completa delle diverse prove in sito condotte nel corso delle varie campagne, per ogni punto di interesse identificato lungo il tracciato. Nella Relazione Sismica [5] viene riportato che *“Dal km 24+000 al km 32+000 la sede del tracciato è caratterizzabile, ai fini normativi, come sito di categoria D ossia “Depositi di terreni a grana grossa scarsamente addensati o di terreni a grana fina scarsamente consistenti con spessori superiori a 30 m, caratterizzati da un graduale miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di  $V_{S,30}$  inferiori a 180 m/s”*. Inoltre, viene riportato che *“Dal km 33+000 al km 44+000 la sede del tracciato è omogenea dal punto di vista delle caratteristiche geodinamiche e caratterizzabile, ai fini normativi, come sito di categoria C ossia “Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o di terreni a grana fina mediamente consistenti con spessori superiori a 30 m, caratterizzati da un graduale miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di  $V_{S,30}$  compresi tra 180 m/s e 360 m/s (ovvero  $15 < N_{SPT,30} < 50$  nei terreni a grana grossa e  $70 < c_{u,30} < 250$  kPa nei terreni a grana fina).”*

Pertanto, in accordo con le ipotesi di base del Progetto Definitivo [6] e data la prossimità a zone ricadenti in categoria di sottosuolo D, per l'edificio in esame è stato cautelativamente assunto un sottosuolo di categoria D.



GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 		
Pag 17 di 35	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica EI2RHFA1100003	A

L'effetto della risposta sismica locale sulla pericolosità di base può essere determinato secondo le NTC18 attraverso l'impiego di un fattore di sito  $S$  funzione sia della categoria di sottosuolo ( $S_S$ ) sopra determinata, sia dell'andamento della superficie topografica ( $S_T$ ):

Il coefficiente  $S_S$  si ottiene dalla seguente espressione per un sottosuolo di categoria D (Tabella 3.2.V del par. 3.2.3 delle NTC18):

$$S_S = 0.90 \leq 2.40 - 1.50F_0 \frac{a_g}{g} \leq 1.80$$

Per quanto riguarda l'eventuale amplificazione topografica, il sito di interesse si trova su superficie sostanzialmente pianeggiante. Pertanto, esso ricade in categoria  $T_1$ , ossia Superficie pianeggiante e rilievi isolati con inclinazione media  $i \leq 15^\circ$ , in accordo alla Tabella 3.2.IV al par.3.2.2. delle NTC18. Di conseguenza il fattore di amplificazione topografica ha valore unitario,  $S_T = 1$ .

L'azione sismica prima individuata viene corretta per tener conto delle effettive condizioni locali, stratigrafiche (categoria di sottosuolo "D") e topografiche (superficie pianeggiante), attraverso i coefficienti correttivi che amplificano l'accelerazione riferita al suolo rigido determinando l'accelerazione di progetto:  $a_{max} = S a_g (T=0)$ . I valori del fattore di sito  $S$  e dell'azione sismica di progetto  $a_{max}$  per i periodi di ritorno corrispondenti ai diversi stati limite sono stati calcolati e riportati di seguito:

STATO LIMITE	$S_S$	$S_T$	$S=S_S*S_T$	$a_g$ (g)	$a_{max}=a_g*S$ (g)
SLO	2.139	1	2.139	0.070	0.150
SLD	2.074	1	2.074	0.089	0.185
SLV	1.606	1	1.606	0.218	0.350
SLC	1.452	1	1.452	0.265	0.385

Coefficienti correttivi locali e accelerazioni massime

#### 4.6 SPETTRI ELASTICI

Il moto del suolo durante il terremoto è caratterizzabile attraverso 3 componenti mutualmente ortogonali, due orizzontali X e Y e una verticale Z. Vengono di seguito fornite le indicazioni di carattere operativo per procedere alla determinazione degli spettri di risposta elastici. Si rimanda al testo delle NTC18 per ogni altra indicazione. Nel caso in esame, la risposta alle azioni sismiche

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 		
Pag 18 di 35	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica EI2RHFA1100003	A

viene calcolata separatamente per due componenti orizzontali tra loro ortogonali mentre la componente verticale non viene considerata in quanto la costruzione sorge in Zona 3 (prg. 3.2.3.1 e 7.2.1 NTC18).

### Spettro di risposta elastico in accelerazione delle componenti orizzontali

Lo spettro di risposta elastico in accelerazione delle componenti orizzontali è definito dalle espressioni seguenti:

$$0 \leq T < T_B \quad S_e(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_o \cdot \left[ \frac{T}{T_B} + \frac{1}{\eta \cdot F_o} \left( 1 - \frac{T}{T_B} \right) \right]$$

$$T_B \leq T < T_C \quad S_e(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_o$$

$$T_C \leq T < T_D \quad S_e(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_o \cdot \left( \frac{T_C}{T} \right)$$

$$T_D \leq T \quad S_e(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_o \cdot \left( \frac{T_C T_D}{T^2} \right)$$

in cui T ed  $S_e$  sono rispettivamente periodo di vibrazione ed accelerazione spettrale orizzontale.

Inoltre:

- S è il coefficiente che tiene conto della categoria di sottosuolo e delle condizioni topografiche (cfr. par. 0).
- $\eta$  è il fattore che altera lo spettro elastico per fattori di smorzamento viscoso  $\xi$  diversi dal 5%, secondo la relazione:

$$\eta = \sqrt{10/(5 + \xi)} \geq 0.55$$

dove  $\xi$  espresso in % è valutato sulla base di materiali, tipologia strutturale e terreno di fondazione;

- $F_o$  è il fattore che quantifica l'amplificazione spettrale massima, su sito di riferimento rigido orizzontale;
- $T_C$  è il periodo corrispondente all'inizio del tratto a velocità costante dello spettro, dato da:

$$T_c = C_c \cdot T_c^*$$

- dove  $T_c^*$  è periodo di inizio del tratto a velocità costante dello spettro in accelerazione orizzontale;  $C_c$  è un coefficiente funzione della categoria di sottosuolo (rif. Tab. 3.2.V delle NTC18); nel caso specifico, in presenza di suoli in categoria C si ha  $C_c = 1.05(T_c^*)^{-0.33}$ ;
- $T_B$  è il periodo corrispondente all'inizio del tratto dello spettro ad accelerazione costante:  
 $T_B = T_C / 3$

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 		
Pag 19 di 35	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica EI2RHFA1100003	A

- $T_D$  è il periodo corrispondente all'inizio del tratto a spostamento costante dello spettro, espresso in secondi dalla relazione:

$$T_D = 4.0 \cdot \frac{a_g}{g} + 1.6$$

Gli stati limite adottati per la verifica sismica sono:

- SLV (stato limite di salvaguardia della vita), per le verifiche delle strutture nei riguardi degli stati limite ultimi (SLU);
- SLD (stato limite di danno), per le verifiche delle strutture agli stati limite di esercizio (SLE) in termini di resistenza;
- SLO (stato limite di operatività), per le verifiche delle strutture agli stati limite di esercizio (SLE) in termini di contenimento del danno agli elementi non strutturali (e degli impianti in termini di mantenimento della funzionalità secondo quanto specificato al punto 7.3.7.3 NTC18).

a ciascuno dei quali è associata una probabilità (crescente) di superamento dell'evento nel periodo di riferimento  $P_{VR}$ .

Nelle figure alle pagine seguenti si riportano i corrispondenti spettri elastici ottenuti per il sito in esame, sulla base dei parametri sopra definiti.

Pag

20 di 35

Progetto

IN17

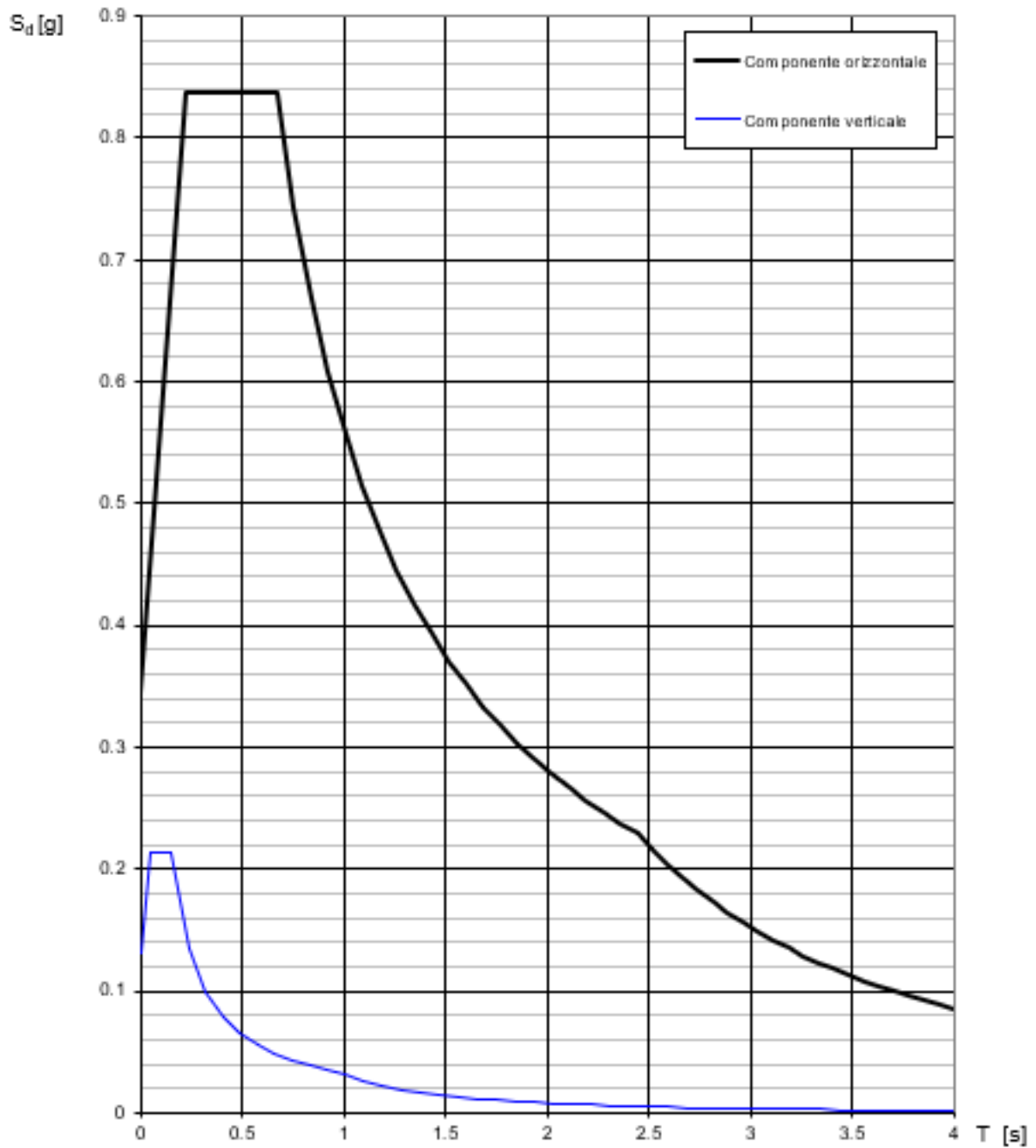
Lotto

12

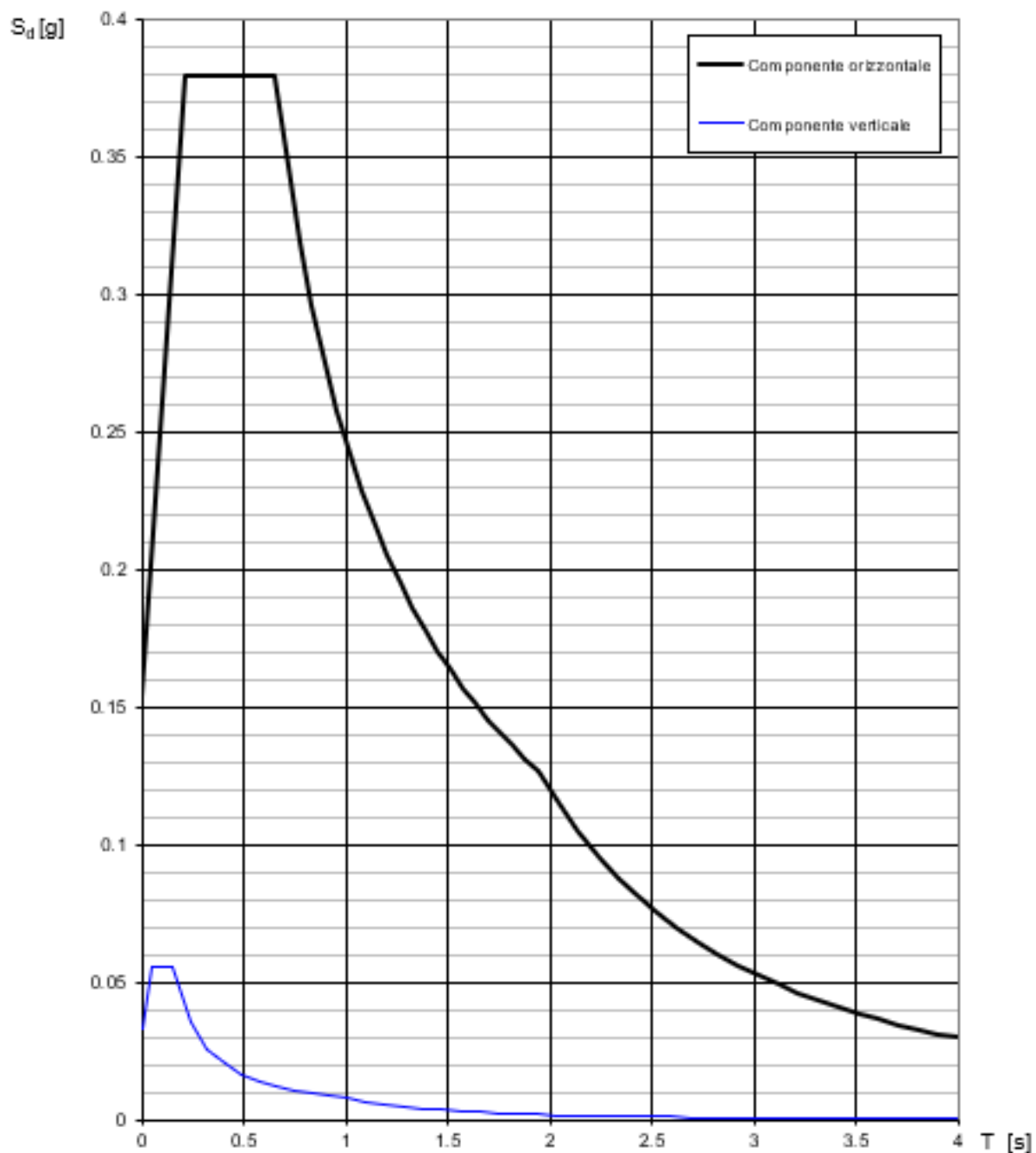
Codifica

E12RHFA1100003

A

**Spettri di risposta (componenti orizz. e vert.) per lo stato limite: SLV**

Spettro elastico SLV

**Spettri di risposta (componenti orizz. e vert.) per lo stato limite: SLD**

Spettro elastico SLD

Pag

22 di 35

Progetto

IN17

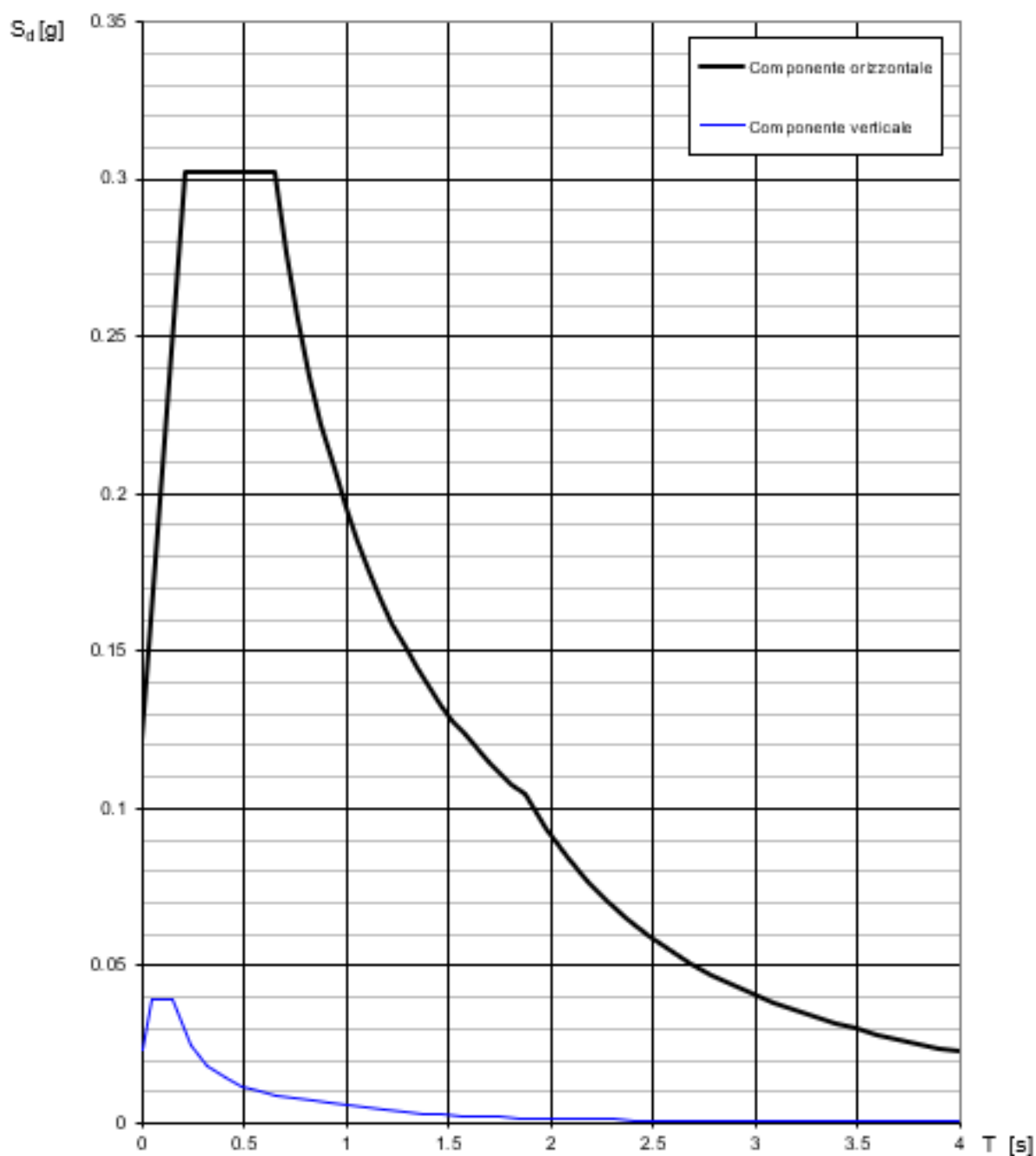
Lotto

12

Codifica

EI2RHFA1100003

A

**Spettri di risposta (componenti orizz. e vert.) per lo stato limite: SLO**

Spettro elastico SLO

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 		
Pag 23 di 35	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica E12RHFA1100003	A

#### 4.7 SPETTRI DI PROGETTO

Lo spettro di progetto per le verifiche delle strutture agli stati limite ultimi (SLU) viene ottenuto a partire dallo spettro elastico SLV prima riportato, ridotto secondo un fattore di struttura specifico per la struttura in esame. In questo caso si considerano i seguenti parametri di calcolo:

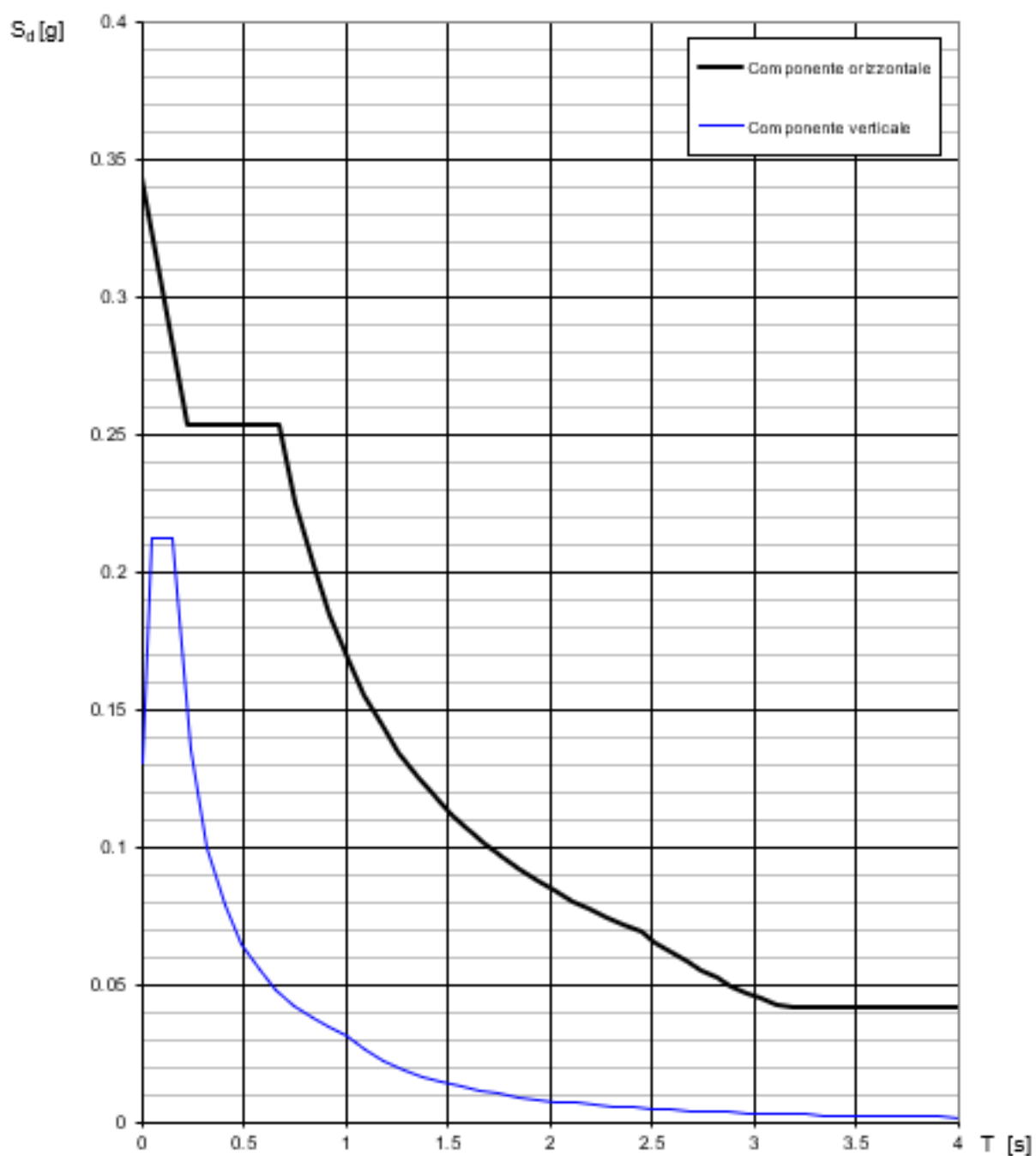
- tipologia strutturale: struttura in c.a. a telaio;
- classe di duttilità: B;
- coefficiente di base: 3.0;
- rapporto di duttilità:  $\alpha_u/\alpha_1 = 1.2$  (costruzione regolare in pianta);
- fattore riduttivo:  $k_R = 1.0$  (costruzione regolare in altezza);

dai quali risulta il seguente valore del fattore di struttura per ciascuna direzione del sisma orizzontale:

$$q = q_0 \times k_R = 3.0 \times 1.2 \times 1.0 = 3.60$$

Per l'azione sismica verticale il fattore di struttura è  $q=1.5$ .

Di seguito si riporta il grafico e le relative coordinate dello spettro di progetto SLV, ottenuto a partire dallo spettro elastico applicando il fattore di struttura sopra determinato.

**Spettri di risposta (componenti orizz. e vert.) per lo stato limite: SLV**

Spettro di progetto SLV



## Parametri e punti dello spettro di risposta orizzontale per lo stato limite:SLV

### Parametri indipendenti

STATO LIMITE	SLV
$a_g$	0.211 g
$F_a$	2.435
$T_c$	0.288 s
$S_s$	1.628
$C_c$	2.330
$S_T$	1.000
$q$	3.300

### Parametri dipendenti

$S$	1.628
$\eta$	0.303
$T_B$	0.224 s
$T_c$	0.671 s
$T_D$	2.445 s

### Espressioni dei parametri dipendenti

$$S = S_s \cdot S_T \quad (\text{NTC-08 Eq. 3.2.5})$$

$$\eta = \sqrt{10(5+\xi)} \geq 0.55; \quad \eta = 1/q \quad (\text{NTC-08 Eq. 3.2.6; § 3.2.3.5})$$

$$T_B = T_c / 3 \quad (\text{NTC-07 Eq. 3.2.8})$$

$$T_c = C_c \cdot T_c^* \quad (\text{NTC-07 Eq. 3.2.7})$$

$$T_D = 4.0 \cdot a_g / g + 1.6 \quad (\text{NTC-07 Eq. 3.2.9})$$

### Espressioni dello spettro di risposta (NTC-08 Eq. 3.2.4)

$$0 \leq T < T_B \quad S_d(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_a \cdot \left[ \frac{T}{T_B} + \frac{1}{\eta \cdot F_a} \left( 1 - \frac{T}{T_B} \right) \right]$$

$$T_B \leq T < T_c \quad S_d(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_a$$

$$T_c \leq T < T_D \quad S_d(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_a \cdot \left( \frac{T_c}{T} \right)$$

$$T_D \leq T \quad S_d(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_a \cdot \left( \frac{T_c \cdot T_D}{T^2} \right)$$

Lo spettro di progetto  $S_d(T)$  per le verifiche agli Stati Limite Ultimi è ottenuto dalle espressioni dello spettro elastico  $S_e(T)$  sostituendo  $\eta$  con  $1/q$ , dove  $q$  è il fattore di struttura. (NTC-08 § 3.2.3.5)

### Punti dello spettro di risposta

	T [s]	$S_e$ [g]
	0.000	0.344
$T_B$ ←	0.224	0.254
$T_c$ ←	0.671	0.254
	0.755	0.225
	0.840	0.203
	0.924	0.184
	1.009	0.169
	1.093	0.156
	1.178	0.145
	1.262	0.135
	1.347	0.126
	1.431	0.119
	1.516	0.112
	1.600	0.106
	1.685	0.101
	1.769	0.096
	1.854	0.092
	1.938	0.088
	2.023	0.084
	2.107	0.081
	2.192	0.078
	2.276	0.075
	2.361	0.072
$T_D$ ←	2.445	0.070
	2.519	0.066
	2.593	0.062
	2.667	0.059
	2.741	0.055
	2.815	0.053
	2.889	0.050
	2.963	0.047
	3.037	0.045
	3.112	0.043
	3.186	0.042
	3.260	0.042
	3.334	0.042
	3.408	0.042
	3.482	0.042
	3.556	0.042
	3.630	0.042
	3.704	0.042
	3.778	0.042
	3.852	0.042
	3.926	0.042
	4.000	0.042

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 		
Pag 26 di 35	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica E12RHFA1100003	A

Lo spettro di progetto per le verifiche agli stati limite di esercizio (SLE) delle strutture in termini di resistenza viene ottenuto a partire dallo spettro elastico SLD prima riportato, ridotto secondo un fattore di struttura  $q=1/\eta=1/(2/3)=1.5$ , come indicato al punto 7.3.7.1 NTC18. Si riporta in Figura 9 lo spettro SLD così ricavato.

Per le verifiche agli stati limite di esercizio (SLE) delle strutture in termini di contenimento del danno agli elementi non strutturali (e degli impianti interni di mantenimento della funzionalità secondo quanto specificato al punto 7.3.7.3 NTC18) lo spettro di progetto coincide con quello elastico SLO prima riportato.

**Spettri di risposta (componenti orizz. e vert.) per lo stato limite: SLD**

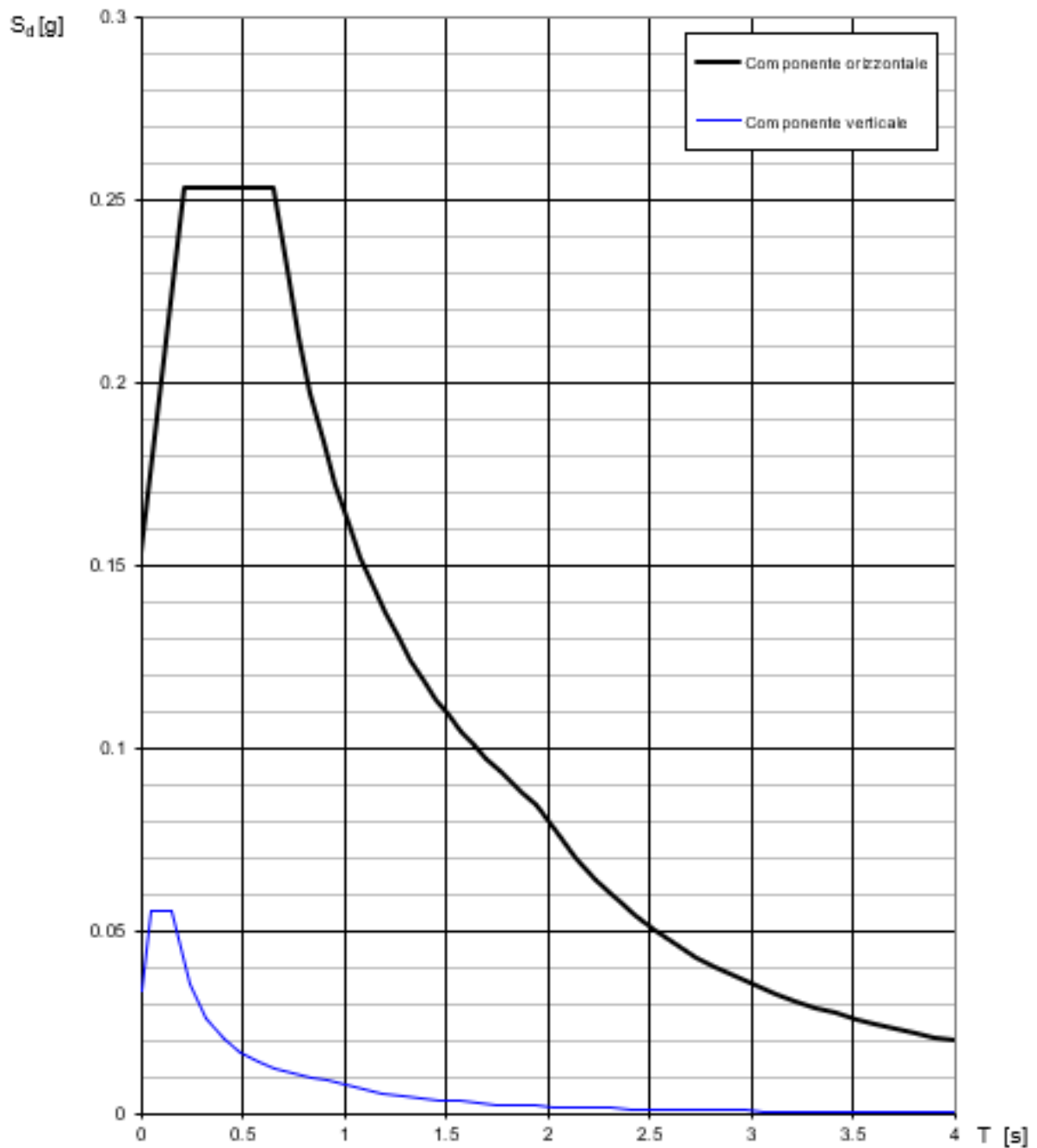




Figura 1 Spettro di progetto SLD

<b>GENERAL CONTRACTOR</b> 		<b>ALTA SORVEGLIANZA</b> 		
Pag 28 di 35	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica EI2RHFA1100003	A

### Parametri e punti dello spettro di risposta orizzontale per lo stato limite:SLD

#### Parametri indipendenti

STATO LIMITE	SLD
$a_g$	0.085 g
$F_a$	2.472
$T_c$	0.271 s
$S_s$	1.800
$C_c$	2.401
$S_T$	1.000
$q$	1.500

#### Parametri dipendenti

$S$	1.800
$\eta$	0.667
$T_B$	0.217 s
$T_C$	0.651 s
$T_D$	1.342 s

#### Espressioni dei parametri dipendenti

$$S = S_s \cdot S_T \quad (\text{NTC-08 Eq. 3.2.5})$$

$$\eta = \sqrt{10(5+\xi)} \geq 0.55; \quad \eta = 1/q \quad (\text{NTC-08 Eq. 3.2.6; §. 3.2.3.5})$$

$$T_B = T_c / 3 \quad (\text{NTC-07 Eq. 3.2.8})$$

$$T_C = C_c \cdot T_c \quad (\text{NTC-07 Eq. 3.2.7})$$

$$T_D = 4,0 \cdot a_g / g + 1,6 \quad (\text{NTC-07 Eq. 3.2.9})$$

#### Espressioni dello spettro di risposta (NTC-08 Eq. 3.2.4)

$$0 \leq T < T_B \quad S_d(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_a \cdot \left[ \frac{T}{T_B} + \frac{1}{\eta \cdot F_a} \left( 1 - \frac{T}{T_B} \right) \right]$$

$$T_B \leq T < T_C \quad S_d(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_a$$

$$T_C \leq T < T_D \quad S_d(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_a \cdot \left( \frac{T_C}{T} \right)$$

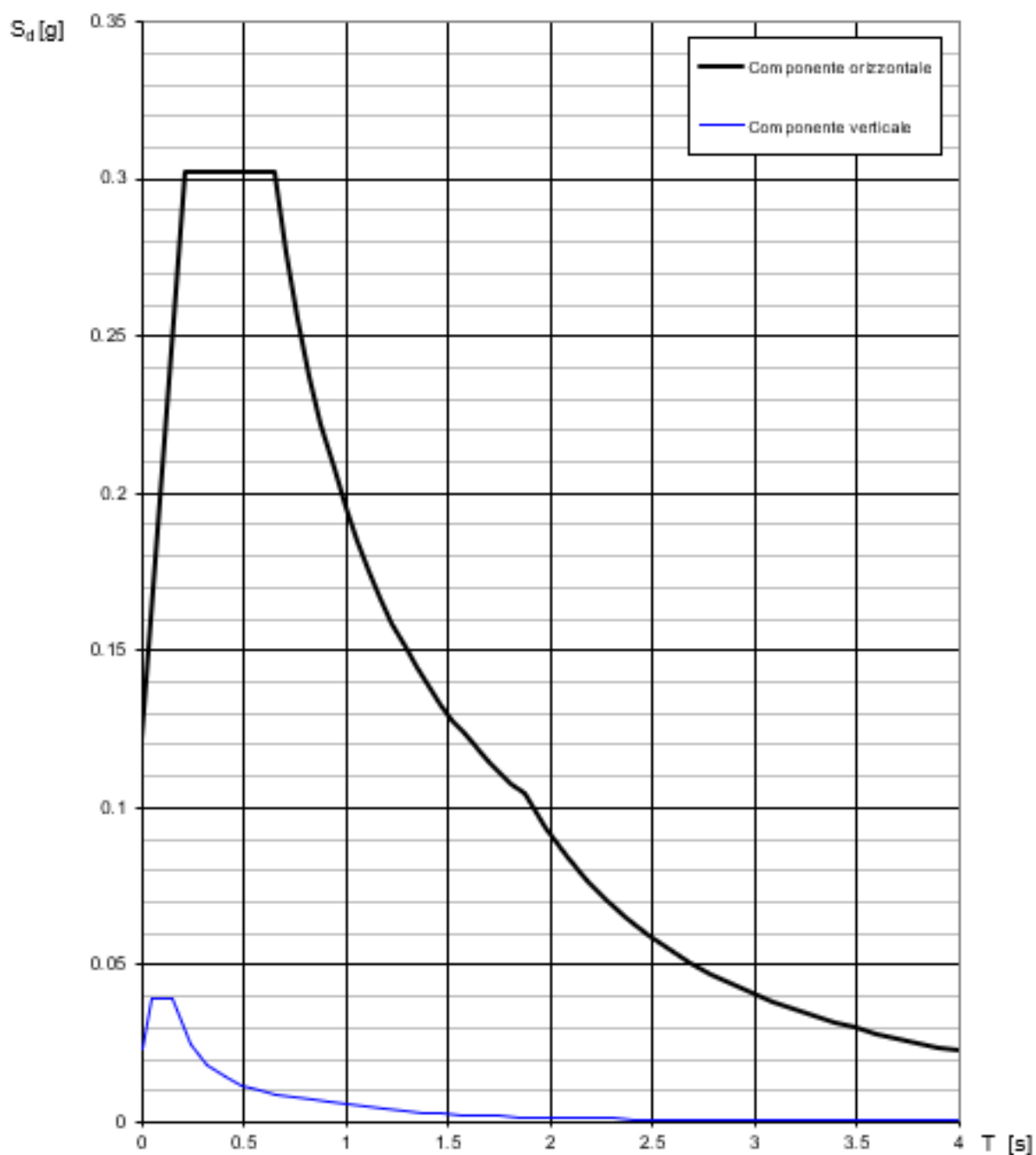
$$T_D \leq T \quad S_d(T) = a_g \cdot S \cdot \eta \cdot F_a \cdot \left( \frac{T_C \cdot T_D}{T^2} \right)$$

Lo spettro di progetto  $S_d(T)$  per le verifiche agli Stati Limite Ultimi è ottenuto dalle espressioni dello spettro elastico  $S_e(T)$  sostituendo  $\eta$  con  $1/q$ , dove  $q$  è il fattore di struttura. (NTC-08 § 3.2.3.5)



#### Punti dello spettro di risposta

	T [s]	Se [g]
	0.000	0.154
$T_B$ ←	0.217	0.253
$T_C$ ←	0.651	0.253
	0.712	0.231
	0.774	0.213
	0.835	0.197
	0.897	0.184
	0.958	0.172
	1.020	0.162
	1.081	0.152
	1.143	0.144
	1.204	0.137
	1.265	0.130
	1.327	0.124
	1.388	0.119
	1.450	0.114
	1.511	0.109
	1.573	0.105
	1.634	0.101
	1.696	0.097
	1.757	0.094
	1.819	0.091
	1.880	0.088
$T_D$ ←	1.942	0.085
	2.040	0.077
	2.138	0.070
	2.236	0.064
	2.334	0.059
	2.432	0.054
	2.530	0.050
	2.628	0.046
	2.726	0.043
	2.824	0.040
	2.922	0.037
	3.020	0.035
	3.118	0.033
	3.216	0.031
	3.314	0.029
	3.412	0.027
	3.510	0.026
	3.608	0.025
	3.706	0.023
	3.804	0.022
	3.902	0.021
	4.000	0.020

Tabella 3: Punti dello spettro di risposta di progetto SLD

**Spettri di risposta (componenti orizz. e vert.) per lo stato limite: SLO**

Spettro di progetto SLO

<b>GENERAL CONTRACTOR</b> 		<b>ALTA SORVEGLIANZA</b> 		
Pag 30 di 35	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica EI2RHFA1100003	A

### Parametri e punti dello spettro di risposta orizzontale per lo stato limite:SLO

#### Parametri indipendenti

STATO LIMITE	SLO
$a_s$	0.067 g
$F_R$	2.432
$T_C$	0.267 s
$S_S$	1.800
$C_C$	2.421
$S_T$	1.000
$q$	1.000

#### Parametri dipendenti

$S$	1.800
$\eta$	1.000
$T_B$	0.215 s
$T_C$	0.645 s
$T_D$	1.863 s

#### Espressioni dei parametri dipendenti

$$S = S_S \cdot S_T \quad (\text{NTC-08 Eq. 3.2.5})$$

$$\eta = \sqrt{10(5+\xi)} \geq 0.55; \eta = 1/q \quad (\text{NTC-08 Eq. 3.2.6; §. 3.2.3.5})$$

$$T_B = T_C / 3 \quad (\text{NTC-07 Eq. 3.2.8})$$

$$T_C = C_C \cdot T_C^* \quad (\text{NTC-07 Eq. 3.2.7})$$

$$T_D = 4.0 \cdot a_s / g + 1.6 \quad (\text{NTC-07 Eq. 3.2.9})$$

#### Espressioni dello spettro di risposta (NTC-08 Eq. 3.2.4)

$$0 \leq T < T_B \quad S_c(T) = a_s \cdot S \cdot \eta \cdot F_o \cdot \left[ \frac{T}{T_B} + \frac{1}{\eta \cdot F_c} \left( 1 - \frac{T}{T_B} \right) \right]$$

$$T_B \leq T < T_C \quad S_c(T) = a_s \cdot S \cdot \eta \cdot F_o$$

$$T_C \leq T < T_D \quad S_c(T) = a_s \cdot S \cdot \eta \cdot F_o \cdot \left( \frac{T_C}{T} \right)$$

$$T_D \leq T \quad S_c(T) = a_s \cdot S \cdot \eta \cdot F_o \cdot \left( \frac{T_C \cdot T_D}{T^2} \right)$$

Lo spettro di progetto  $S_d(T)$  per le verifiche agli Stati Limite Ultimi è ottenuto dalle espressioni dello spettro elastico  $S_e(T)$  sostituendo  $\eta$  con  $1/q$ , dove  $q$  è il fattore di struttura. (NTC-08 § 3.2.3.5)

#### Punti dello spettro di risposta



	T [s]	$S_e$ [g]
	0.000	0.121
$T_B$ ←	0.215	0.302
$T_C$ ←	0.645	0.302
	0.704	0.277
	0.762	0.256
	0.820	0.238
	0.879	0.222
	0.937	0.208
	0.995	0.196
	1.053	0.185
	1.112	0.175
	1.170	0.167
	1.228	0.159
	1.287	0.152
	1.345	0.145
	1.403	0.139
	1.461	0.133
	1.520	0.128
	1.578	0.124
	1.636	0.119
	1.694	0.115
	1.753	0.111
	1.811	0.108
$T_D$ ←	1.863	0.104
	1.921	0.094
	2.072	0.085
	2.174	0.077
	2.275	0.070
	2.377	0.065
	2.478	0.059
	2.580	0.055
	2.681	0.051
	2.782	0.047
	2.884	0.044
	2.985	0.041
	3.087	0.038
	3.188	0.036
	3.290	0.034
	3.391	0.032
	3.493	0.030
	3.594	0.028
	3.696	0.027
	3.797	0.025
	3.899	0.024
	4.000	0.023

Punti dello spettro di risposta di progetto SLO

GENERAL CONTRACTOR 	ALTA SORVEGLIANZA 			
Pag 31 di 35	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica E12RHFA1100003	A

## 5 LIQUEFAZIONE

La stabilità nei confronti di fenomeni di liquefazione è stata ampiamente trattata nella Relazione Sismica [5] e nella Relazione Geotecnica [3], a cui si rimanda per ogni dettaglio in merito. In particolare, la verifica alla liquefazione dei terreni presenti lungo il tracciato di progetto è stata condotta sul database complessivo delle prove CPT e SPT effettuate. Per il sito di interesse, al termine della verifica di liquefazione si è giunti alla conclusione che per quanto riguarda la tratta tra le progressive 32+525 e 51+991 *“Nella prima parte, e fino alla progressiva 43+000 circa, le indagini sono concordi nell’indicare l’assenza sostanziale di problemi di stabilità dei rilevati per liquefazione di strati granulari sciolti”*[5].

GENERAL CONTRACTOR 		ALTA SORVEGLIANZA 		
Pag 32 di 35	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica EI2RHFA1100003	A

## 6 ANALISI MODALE E MODI DI VIBRARE

Per la modellazione della sovrastruttura e delle opere di fondazione è stato impiegato il software FEM AxisX4.

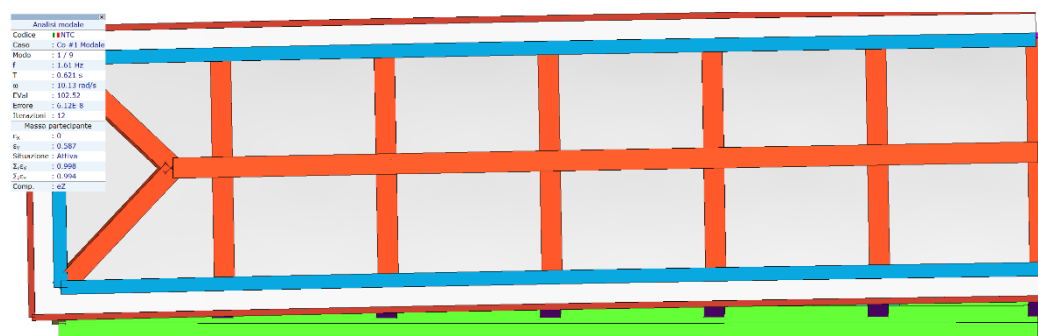
L'analisi modale è stata eseguita per individuare i modi di vibrare principali della struttura. Sono stati considerati i primi 9-12 modi di vibrare, di cui si riportano di seguito i risultati. È possibile osservare che già i primi 3 modi sono sufficienti per coinvolgere la quasi totalità della massa della struttura, e comunque una percentuale superiore all'85% richiesto dalla normativa.

### PT/PJ2 Blocco 1

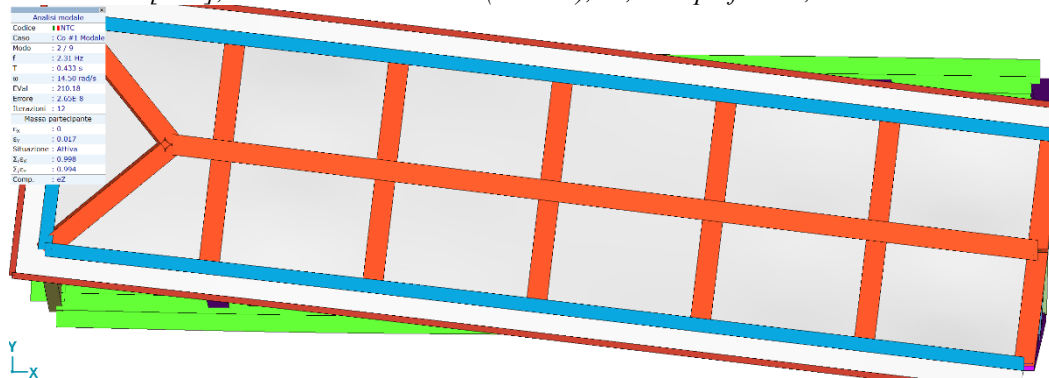
Massa partecipante per ogni modo (l.) [Co #1 Modale]										
	f [Hz]	T [s]	Errore	$\epsilon_x$	$\epsilon_y$	$\epsilon_z$	$\Sigma_i \epsilon_x$	$\Sigma_i \epsilon_y$	$\Sigma_i \epsilon_z$	Attivo
1	1.61	0.621	6.12E-8	0	0.587	0	0	0.587	0	✓
2	2.31	0.433	2.65E-8	0	0.017	0	0	0.604	0	✓
3	2.69	0.371	3.66E-8	0.731	0	0	0.731	0.604	0	✓
4	4.76	0.210	3.15E-9	0	0.130	0	0.731	0.735	0	✓
5	6.27	0.160	2.08E-9	0	0.026	0	0.731	0.760	0	✓
6	7.25	0.138	4.33E-9	0.169	0	0	0.900	0.760	0	✓
7	8.92	0.112	1.74E-7	0	0.234	0	0.900	0.994	0	✓
8	9.32	0.107	8.33E-7	0	0.001	0	0.900	0.994	0	✓
9	10.32	0.097	1.07E-6	0.098	0	0	0.998	0.994	0	✓
9/9				<b>0.998</b>	<b>0.994</b>	<b>0</b>				

Modi di vibrare della struttura PT/PJ2 - blocco 1

Si riportano di seguito alcune immagini dei primi 3 modi di vibrare della struttura in oggetto.

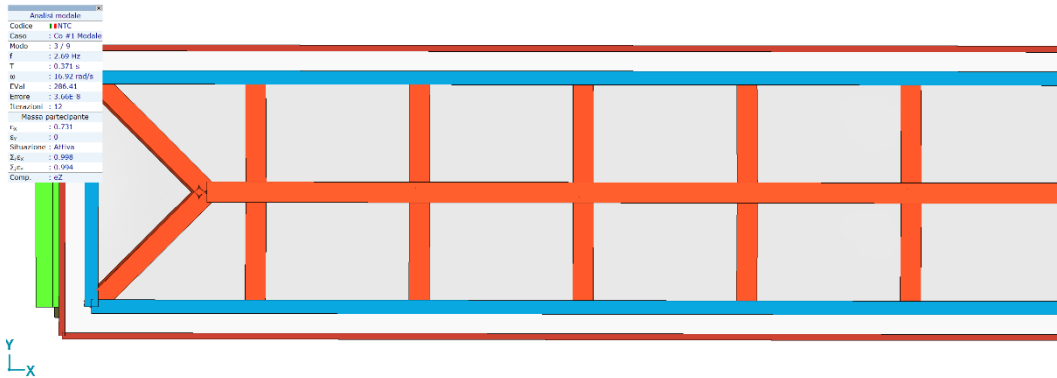


[Vib1], Co #1 Modale Modo 1 (1.61 Hz), eZ, Isosuperfici 2D, Pianta



[Vib1], Co #1 Modale Modo 2 (2.31 Hz), eZ, Isosuperfici 2D, Pianta





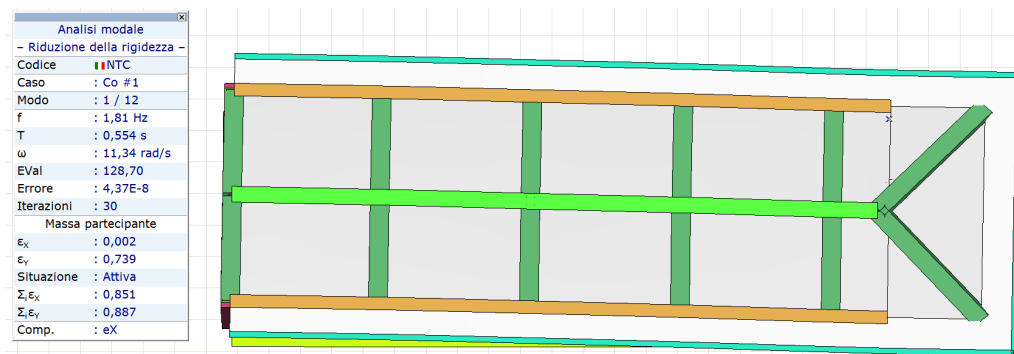
[VibI], Co #1 Modale Modo 3 (2.69 Hz), eZ, Isosuperfici 2D, Pianta

**PT/PJ2 Blocco 2**

Massa partecipante per ogni modo (I) [Co #1]										
	f [Hz]	T [s]	Errore	$\epsilon_x$	$\epsilon_y$	$\epsilon_z$	$\Sigma_i \epsilon_x$	$\Sigma_i \epsilon_y$	$\Sigma_i \epsilon_z$	Attivo
1	1.81	0.554	4.37E-8	0.002	0.739	0	0.002	0.739	0	✓
2	2.40	0.416	1.06E-7	0.848	0.004	0	0.850	0.743	0	✓
3	3.38	0.296	1.23E-6	0.001	0.143	0	0.851	0.886	0	✓
4	3.89	0.257	9.19E-3	0	0	0	0.851	0.886	0	✓
5	3.89	0.257	9.93E-3	0	0	0	0.851	0.886	0	✓
6	3.89	0.257	1.19E-2	0	0	0	0.851	0.886	0	✓
7	3.90	0.257	1.40E-2	0	0	0	0.851	0.887	0	✓
8	3.90	0.257	1.32E-2	0	0	0	0.851	0.887	0	✓
9	3.90	0.256	1.12E-2	0	0	0	0.851	0.887	0	✓
10	3.91	0.256	1.27E-2	0	0	0	0.851	0.887	0	✓
11	3.91	0.256	1.56E-2	0	0	0	0.851	0.887	0	✓
12	3.91	0.256	1.58E-2	0	0	0	0.851	0.887	0	✓
12/12				0.851	0.887	0				

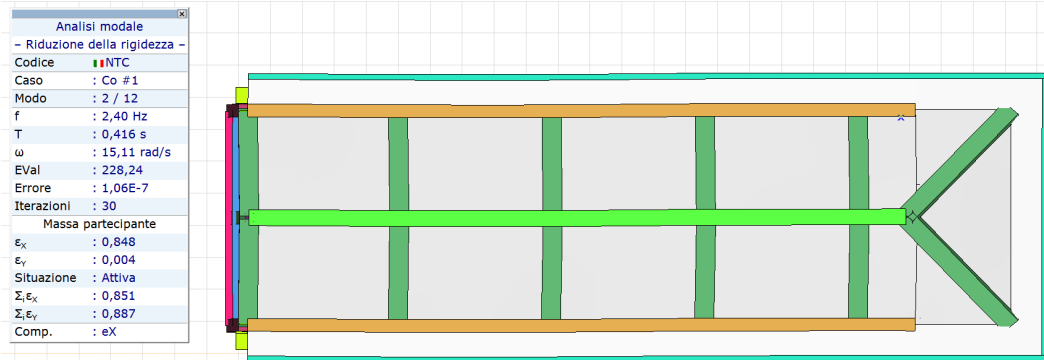
Modi di vibrare della struttura PT/PJ2 - blocco 2

Si riportano di seguito alcune immagini dei primi 3 modi di vibrare della struttura in oggetto.

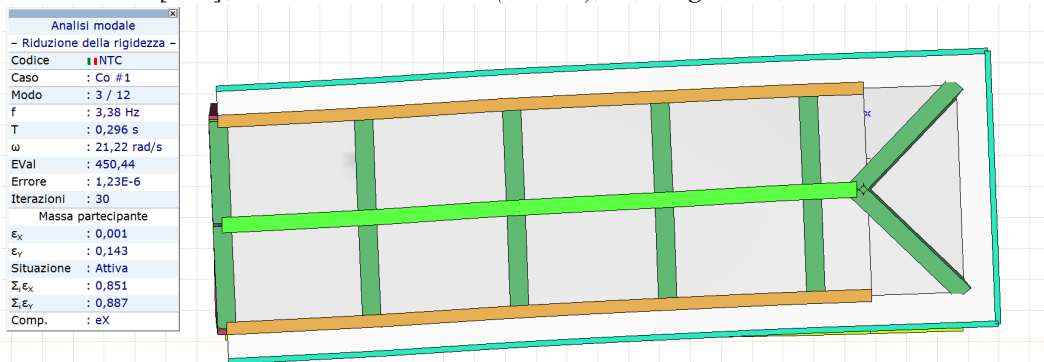


[VibI], Co #1 Modale Modo 1 (1.81 Hz), eZ, Diagramma, Pianta

<b>GENERAL CONTRACTOR</b> 		<b>ALTA SORVEGLIANZA</b> 		
Pag 34 di 35	Progetto IN17	Lotto 12	Codifica EI2RHFA1100003	A



[VibI], Co #1 Modale Modo 2 (2.40 Hz), eZ, Diagramma, Pianta



[VibI], Co #1 Modale Modo 3 (3.38 Hz), eZ, Diagramma, Pianta

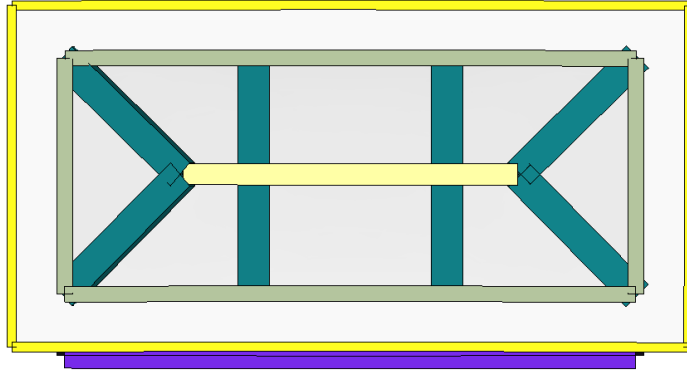
## Cabina ENEL

Massa partecipante per ogni modo (I) [Co #1]										
	f [Hz]	T [s]	Errore	$\epsilon_x$	$\epsilon_y$	$\epsilon_z$	$\Sigma \epsilon_x$	$\Sigma \epsilon_y$	$\Sigma \epsilon_z$	Attivo
1	2,21	0,452	9,19E-8	0	0,957	0	0	0,957	0	✓
2	2,46	0,407	6,57E-8	0,959	0	0	0,959	0,957	0	✓
3	2,86	0,349	2,21E-8	0	0	0	0,959	0,957	0	✓
4	27,30	0,037	6,11E-8	0	0,024	0	0,959	0,981	0	✓
5	28,66	0,035	3,10E-8	0	0	0	0,959	0,981	0	✓
6	29,04	0,034	1,26E-6	0	0	0	0,959	0,981	0	✓
7	29,57	0,034	1,48E-6	0,023	0	0	0,982	0,981	0	✓
8	29,73	0,034	6,57E-7	0	0	0	0,982	0,981	0	✓
9	30,14	0,033	1,38E-6	0	0	0	0,982	0,981	0	✓
9/9				0,982	0,981	0				

Modi di vibrare della struttura PT/PJ2 – Cabina ENEL

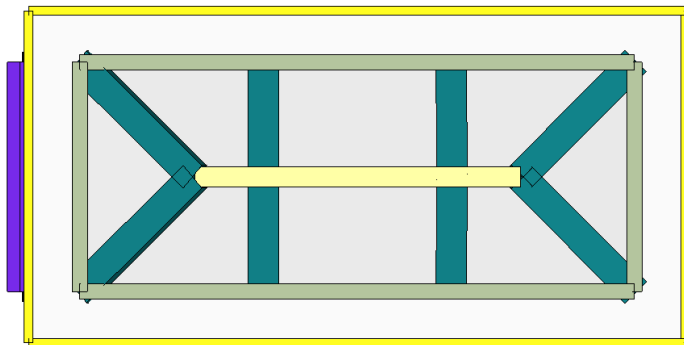
Si riportano di seguito alcune immagini dei primi 3 modi di vibrare della struttura in oggetto.

Analisi modale	
- Riduzione della rigidità -	
Codice	NTC
Caso	Co #1
Modo	1 / 9
f	2,20 Hz
T	0,454 s
$\omega$	13,85 rad/s
EVal	191,86
Errore	1,06E-7
Iterazioni	22
Massa partecipante	
$\epsilon_x$	0
$\epsilon_y$	0,951
$\epsilon_z$	0
Situazione	Attiva
$\Sigma_i \epsilon_x$	0,960
$\Sigma_i \epsilon_y$	0,970
$\Sigma_i \epsilon_z$	0,988
Comp.	eX



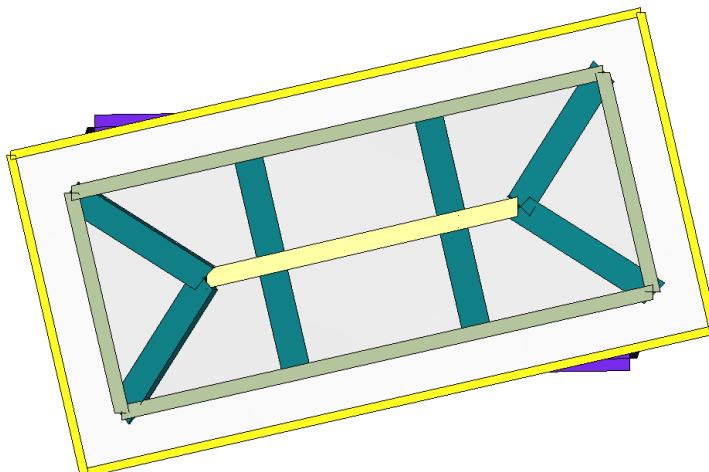
[VibI], Co #1 Modale Modo 1 (2.20 Hz), eZ, Diagramma, Pianta

Analisi modale	
- Riduzione della rigidità -	
Codice	NTC
Caso	Co #1
Modo	2 / 9
f	2,46 Hz
T	0,407 s
$\omega$	15,43 rad/s
EVal	238,04
Errore	7,77E-8
Iterazioni	22
Massa partecipante	
$\epsilon_x$	0,957
$\epsilon_y$	0
$\epsilon_z$	0
Situazione	Attiva
$\Sigma_i \epsilon_x$	0,960
$\Sigma_i \epsilon_y$	0,970
$\Sigma_i \epsilon_z$	0,988
Comp.	eX



[VibI], Co #1 Modale Modo 2 (2.46 Hz), eZ, Diagramma, Pianta

Analisi modale	
- Riduzione della rigidità -	
Codice	NTC
Caso	Co #1
Modo	3 / 9
f	2,86 Hz
T	0,350 s
$\omega$	17,97 rad/s
EVal	322,99
Errore	1,54E-8
Iterazioni	22
Massa partecipante	
$\epsilon_x$	0
$\epsilon_y$	0
$\epsilon_z$	0
Situazione	Attiva
$\Sigma_i \epsilon_x$	0,960
$\Sigma_i \epsilon_y$	0,970
$\Sigma_i \epsilon_z$	0,988
Comp.	eX



[VibI], Co #1 Modale Modo 3 (3.50 Hz), eZ, Diagramma, Pianta